



Consiglio comunale di Cles
Gruppo Consiliare Impronta Civica
Consigliere Comunale Mario Meggio
Consigliere Comunale Mattia Maccacaro

Spettabile Comune di Cles

**Alla Sindaca Menapace Stella
Alla Giunta Comunale
Al Consiglio Comunale**

Comune di Cles

Prot: (A) 2026/0007065 del 11/03/26

Fasc: N0203 2026/0000004



MOZIONE

Oggetto: CLES CONTRO L'ABUSO DI SOSTANZE STUPEFACENTI

L'abuso di sostanze stupefacenti rappresenta oggi uno dei drammi sociali più profondi e silenziosi della nostra società. Non si tratta soltanto di un problema sanitario o di sicurezza, ma di una ferita che attraversa le persone, le famiglie e l'intera comunità. Quando una dipendenza prende forma, non colpisce mai un individuo isolato ma incrina i legami affettivi, indebolisce il tessuto sociale e genera solitudine, marginalità e sofferenza.

I dati nazionali ci restituiscono un quadro che non può essere ignorato. In Italia oltre un terzo dei giovani tra i 15 e i 19 anni ha fatto uso almeno una volta di sostanze stupefacenti, e circa un giovane su quattro ne ha fatto uso nell'ultimo anno. Accanto a questo dato, emerge con forza un altro aspetto spesso sottovalutato, l'abuso di sostanze riguarda sempre più anche la popolazione adulta. Negli ultimi anni, le persone sopra i 30 anni che si rivolgono ai servizi per le dipendenze sono aumentate in modo significativo, con una crescita del 20% nell'ultimo decennio. Questo dimostra che il fenomeno non è limitato alla fase giovanile, ma accompagna molte persone lungo il loro percorso di vita, intrecciandosi con fragilità personali, stress lavorativo e solitudine.

Anche i dati riguardanti la Provincia di Trento riflettono purtroppo questa tendenza nazionale. Le persone seguite dai servizi per le dipendenze sono aumentate di oltre il 23% dal 2015 a oggi, e la crescita più marcata riguarda proprio la fascia adulta, dai 30 anni in su. Questo dato è particolarmente significativo perché racconta una realtà in cui la dipendenza non è solo uno sporadico incidente di percorso, ma spesso il segnale di un disagio profondo che la comunità non è riuscita a intercettare per tempo.

Con enorme dispiacere ma con una forte onestà intellettuale bisogna riconoscere che anche la nostra comunità non è estranea a questo fenomeno. Anche nel nostro territorio è lampante un aumento delle situazioni di disagio legate all'uso di sostanze stupefacenti, con ricadute evidenti sulla qualità della vita, sulla sicurezza e sul benessere dell'intera comunità.

Un Comune non può limitarsi a prendere atto del problema. Ha il dovere di agire in modo

deciso, assumendosi un ruolo attivo di prevenzione, indirizzo e presidio sociale. Contrastare l'abuso di sostanze significa prima di tutto costruire una comunità che non lasci indietro nessuno, capace di offrire alternative concrete al vuoto, alla solitudine e alla marginalità. In questa comunità, ogni cittadino in difficoltà deve poter trovare sostegno e ascolto, invece di sentirsi giudicato moralmente.

Il fenomeno interpella direttamente la responsabilità morale e politica dell'amministrazione comunale e dell'intero consiglio. Valori come la coesione e la collaborazione tra cittadini che sono alla base della nostra comunità da soli non bastano, ma diventano efficaci se supportati da politiche, progetti e azioni concrete che creino reti di prevenzione, sostegno e inclusione. Solo così la nostra comunità può trasformare i valori condivisi in strumenti reali per proteggere i propri cittadini e ridurre l'impatto dell'abuso di sostanze.

Con queste premesse il Consiglio Comunale impegna la Sindaca e la Giunta:

1. A riconoscere la prevenzione delle dipendenze come una priorità educativa, sociale e sanitaria del territorio, impegnando l'Amministrazione a promuovere un approccio integrato e comunitario, fondato sulla collaborazione stabile tra scuola, servizi, famiglie, associazioni e realtà giovanili, e garantendo la presenza attiva del Comune nei tavoli già esistenti o che in futuro verranno istituiti.

2. A sostenere percorsi di prevenzione continuativi e qualificati rivolti ai giovani e alle loro famiglie, valorizzando il ruolo delle istituzioni scolastiche, dei professionisti e delle realtà associative, e favorendo strumenti di ascolto, partecipazione e monitoraggio che permettano di leggere con realismo i bisogni emergenti e di orientare le politiche locali.

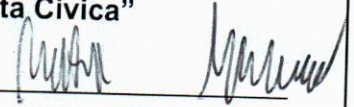
3. A promuovere un quadro comunale di intervento che assicuri visibilità, accessibilità e coordinamento delle iniziative, garantendo che il Comune svolga un ruolo di regia e indirizzo politico, e che ogni azione sia orientata alla prevenzione primaria, alla riduzione del disagio e al rafforzamento delle opportunità educative e di comunità.

Per concludere contrastare questo fenomeno significa scegliere di investire nel valore della persona, nella dignità della vita e nella responsabilità collettiva. Significa riconoscere che la sicurezza di una comunità non nasce solo dal controllo, ma soprattutto dalla cura, dalla presenza e dalla capacità di offrire senso e prospettive .

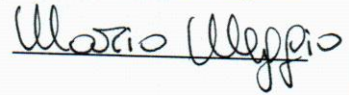
Con questa mozione, il Consiglio comunale di Cles afferma la volontà di non restare indifferente di fronte a un dramma che attraversa anche il nostro territorio e chiede alla Giunta e a tutto il consiglio di tradurre questa consapevolezza in azioni concrete, coraggiose e durature, affinché Cles diventi una comunità capace di prendersi cura delle proprie fragilità.

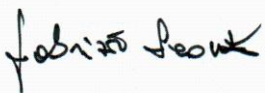
Gruppo Consiliare Proponente "Impronta Civica"

Consigliere Comunale Mattia Maccacaro



Consigliere Comunale Mario Meggio



Consigliere Comunale Sottoscrivente
Fabrizio Leonardi 

Cles, 6 Marzo 2026